

PROFESSIONE



COMPENSO AVVOCATI | 10 Novembre 2020

L'attività del nucleo centrale di monitoraggio per l'equo compenso entra nel vivo

di La Redazione

Durante l'incontro tenutosi nei giorni scorsi tra Ministero della Giustizia e Rete Professioni Tecniche, sono state stabilite le modalità per il concreto avvio dell'attività di monitoraggio sulla corretta applicazione dell'equo compenso, affidata al Nucleo centrale di monitoraggio istituito presso il Ministero.

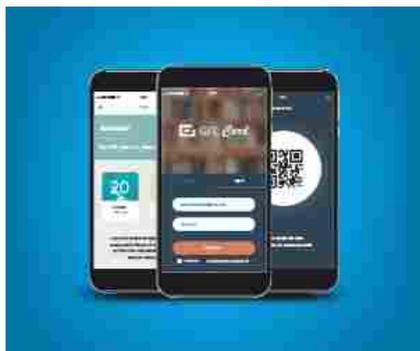


All'incontro finalizzato al **concreto avvio** dell'attività del **nucleo centrale di monitoraggio per l'equo compenso** hanno partecipato, per conto del Ministero, Pietro Enzo Gancitano (Consigliere del Ministro Bonafede per le libere professioni), Maria Casola (Capo DAG), Maria Lavinia Buconi (Magistrato di gabinetto), Luca Buffoni (Magistrato addetto ufficio legislativo) e Roberto Bonanno (Magistrato DAG). La delegazione della Rete Professioni Tecniche, guidata dal Coordinatore Armando Zambrano, era composta anche dai Consiglieri Maurizio Savoncelli e Sabrina Diamanti.

RPT ha sottolineato «la **grande attesa** da parte degli iscritti agli Ordini e Collegi professionali aderenti nei confronti del monitoraggio sull'equo compenso. Soprattutto perché, con particolare riferimento all'applicazione della normativa relativa al **Superbonus 110%**, grandi aziende e general contractors stanno manifestando la tendenza al **coinvolgimento dei professionisti** dietro la corresponsione di **compensi non adeguati**. Gli stessi soggetti approfittano del meccanismo per trattenere cifre fino al 40% degli importi complessivi per attività non sempre effettivamente svolte».

Anche la **Pubblica Amministrazione** in alcuni casi si pone in contraddizione con il principio dell'equo compenso, criticità anch'essa sollevata da RPT. Esemplificativa, in tal senso, la sentenza del **TAR Milano** «che ha dichiarato legittimo che un professionista esegua una prestazione gratuitamente per la PA in cambio di pubblicità».

RPT ha inoltre reso noto che sono stati attivati i **nuclei territoriali di monitoraggio**, il cui compito è quello di effettuare un primo screening delle segnalazioni. Le **schede di segnalazione** «saranno inviate al nucleo centrale e saranno raccolte in una banca dati. Sulla base delle informazioni in essa contenute, in accordo col Protocollo d'intesa firmato con la RPT lo scorso luglio, il Ministero provvederà a segnalare le violazioni all'Autorità garante per la concorrenza e a sollecitare i diretti interessati ad adeguarsi alla normativa. Qualora lo ritenesse opportuno, il Ministero può sollecitare opportune iniziative legislative».



Notizie correlate

Equo compenso: per il nucleo CNF servono modifiche alla normativa e analisi delle segnalazioni

È nato il nucleo centrale di monitoraggio sull'equo compenso

La giustizia alla luce del decreto Ristori bis: tutto quello che c'è da sapere

Publicato il decreto di Bonafede che rinvia l'esame avvocato

Il COVID dilaga, stop all'esame di abilitazione

I più letti **Oggi** Settimana Mese

- 1 Licenziato il decreto Ristori bis: ecco le nuove misure introdotte dal Governo
- 2 Responsabile l'avvocato se le conseguenze dannose per il cliente potevano essere anche solo mitigate dalla sua attività
- 3 Il COVID dilaga, stop all'esame di abilitazione
- 4 Per l'avvocato non opera il ne bis in idem: sanzione disciplinare dopo quella penale anche per lo stesso fatto
- 5 La giustizia alla luce del decreto Ristori bis: tutto quello che c'è da sapere
- 6 Giudici tributari: le regole tecniche per la redazione dei provvedimenti giurisdizionali digitali
- 7 Digitalizzazione degli atti già depositati in forma cartacea presso la Cassazione: pubblicato il format per la trasmissione degli atti
- 8 Normativa COVID: tornano le udienze da remoto in Cassazione
- 9 Pubblicato il decreto di Bonafede che rinvia l'esame avvocato
- 10 Portale PPT: pubblicato il provvedimento relativo al deposito telematico degli atti presso gli Uffici del Pubblico Ministero

Network Giuffrè

- 1 Clieus Processo Telematico